

**PROPOSTA PER IL COMITATO DEI SINDACI DELL'08/02/2017**

Allegato al punto 4) – Integrazione  
Approvata Dal Comitato Sindaci del  
08/02/2017.  
**Deliberazione n. 003/2017**

**OGGETTO: PROPOSTA DI CORRETTIVI PER IL RIPARTO DELLA QUOTA DEGLI  
AMBITI 1 e 2 – aggiornamento del 07/02/2017**

**L'ESECUTIVO DEL COMITATO DEI SINDACI**

Premesso che

- Fino al 2016 le ore dei Servizi Delegati relative alle figure professionali dell'assistente sociale e dell'educatore venivano attribuite in quota per un certo ammontare che non rispecchiava uno standard uguale per tutti nei vari Comuni, ma livelli di risposta diversi e stratificati nel tempo.
- Molti comuni, nel corso degli anni, soprattutto a causa dell'incremento demografico e dell'evoluzione socio-economica, hanno dovuto richiedere ore aggiuntive all'ULSS per poter rispondere al meglio ai bisogni dei cittadini, mentre le ore in quota rimanevano sempre fisse anche al variare della popolazione
- La Commissione Bilancio e l'Esecutivo hanno stabilito di applicare i seguenti criteri per il Servizio Sociale di Base e il Servizio Educativo per gli ambiti 1 e 2:
  - n. 1 assistente sociale (operatore equivalente = 36 ore settimanali) ogni 8000 abitanti
  - n. 1 educatore professionale ogni 11.000 abitanti
- L'applicazione di detti standard ha evidenziato per alcuni Comuni incrementi significativi extra standard rispetto all'anno precedente soprattutto in alcuni Comuni di piccole dimensioni demografiche, mentre per altri Comuni la necessità di integrare le ore attualmente assegnate per soddisfare gli standard definiti
- Nel corso delle varie analisi dei dati è stata condivisa dall'Esecutivo e della Commissione Bilancio la considerazione che gli operatori sono chiamati a svolgere le stesse mansioni sia nei comuni grandi che in quelli piccoli con l'aggiunta di condizioni geografiche spesso non favorevoli con maggiori distanze fra le frazioni;
- L'Esecutivo ha ritenuto di proporre al Comitato un intervento di natura solidaristica a favore dei Comuni più piccoli per poter favorire una migliore qualità dei servizi delegati a livello territoriale, presentando la presente mozione da considerarsi integrativa al documento "LINEE D'INDIRIZZO PER IL DELLA RIPARTO QUOTA E APPLIAZIONE DEI CRITERI" inviato con l'Odg del Comitato dei Sindaci dell'8/02/2017;
- L'Esecutivo propone quindi di applicare standard diversificati per Comuni con un numero di abitanti inferiore ai 5.000 e precisamente:
  - N. 1 Assistente Sociale ogni 6.000 abitanti (anziché 8000)
  - N. 1 Educatore Professionale ogni 8.000 abitanti (anziché 11.000)
- La motivazione dell'applicazione di standard diversificati è così motivabile:
  - Minori economie di scala raggiungibili nei Comuni più piccoli

- Necessità di aver un numero minimo di ore di AS ed EPA che consenta l'organizzazione e la gestione essenziale di un servizio
- Il Servizio Sociale di Base prende in carico tutte le competenze relative a minori, famiglie, anziani, adulti e disabili a differenza dell'Ambito 3 che ha assistenti sociali dedicati specificatamente all'area disabilità;
- Conformazione geografica dei territori di molti Comuni piccoli che prevedono maggiori tempi di spostamento da una frazione all'altra

Tutto ciò premesso e considerato;

### **PROPONE**

- Di applicare standard diversificati per Comuni con un numero di abitanti inferiore ai 5.000 e precisamente:
  - N. 1 Assistente Sociale ogni 6.000 abitanti (anziché 8.000)
  - N. 1 Educatore Professionale ogni 8.000 abitanti (anziché 11.000)
- Di stabilire che entro il 28/02/2017 tutti i Comuni comunichino all'Ulss – Distretto 4 se intendono mantenere, e in che misura, le ore aggiuntive extra-standard
- Di rivedere entro giugno 2017, alla luce della ricognizione fatta, la distribuzione delle ore degli operatori, fermo restando il principio di non ridurre il personale, considerando che alcuni Comuni sono sotto standard e che necessitano di incrementi oppure mettendo in condivisione ore di operatori per svolgere progetti e servizi in forma sovracomunale
- Di incentivare i Comuni di piccole dimensione e in generale tutti i comuni a fare sempre di più rete a livello di ambiti omogenei con condivisione di linee programmatiche fra assessorati e messa in atto di progetti e servizi condivisi;
- Di tenere distinto l'invio del pagamento della quota extra standard relativa ai servizi SSB e SET degli ambiti 1 e 2 in modo da effettuare a fine anno eventuali congruagli alla luce della suddetta revisione organizzativa;
- Di affidare l'operazione di coordinamento di tale ricognizione e revisione al Responsabile dei Servizi Socio-Educativi Territoriali dr. Paolo Giavoni;

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DEI SINDACI

Graziella Manzato

